

CD		CODICE	
TSK	Tipo scheda	SI	
NCI	ID Samira	26252	
NCT		CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	TABIS001591	
NCTO	Id Origine	119644	
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista	
CEC		ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Ente MiBAC	
CECE	Ente competente	Segr. Reg. BBCC Puglia	
CECR	Ente Competente Ruolo	Valorizzazione	
CEC		ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico	
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia	
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela	
CEC		ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Ente MiBAC	
CECE	Ente competente	Polo Museale della Puglia	
CECR	Ente Competente Ruolo	Valorizzazione	
RV		RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in	
RVP		SITO PLURISTRATIFICATO	
RVPK	Collegamento scheda SIP	TABIP000064	
RVPN	Denominazione SIP	Taranto	
DA		DATI ANALITICI	
DAF		DEFINIZIONE	

DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Taranto (età classica ed ellenistica)

Taranto conosce una importante trasformazione della propria topografia urbana nel V secolo a.C.: tale mutamento (che tuttavia non ne stravolge l'assetto urbanistico, imperniato sulle tre aree dell'acropoli, della città bassa e della necropoli) si esplicita in un'estensione dell'area abitata, fenomeno che certamente comporta una radicale ridefinizione della proprietà e che è da mettere verosimilmente in connessione ad un mutamento degli assetti politico – istituzionali della città: è possibile che tale nuova lottizzazione urbana sia da mettere in relazione al cambio di regime, da aristocratico a democratico, verificatosi in seguito alla sconfitta subita da Taranto (e quindi dalle sue elites) ad opera della popolazione indigena dei Messapi. La nascita del regime democratico avrebbe comportato l'aumento del numero degli individui direttamente coinvolti nella vita politica della città (e quindi in essa residenti), con la conseguente espansione dell'area abitata. Intorno alla metà del V secolo a.C. viene dunque realizzato un nuovo ampio quartiere abitativo organizzato secondo un impianto ortogonale, dei cui assi viari sono stati rinvenuti alcuni resti; il nuovo quartiere si sovrappone alla necropoli arcaica, estendendosi ad est all'incirca fino alla attuale Via Duca degli Abruzzi.

DAFD Descrizione

Contemporaneamente viene realizzata una nuova linea di fortificazioni sul versante orientale, che racchiude abitato e necropoli urbana in un'ampia superficie; la compresenza, all'interno delle mura urbane, sia dei quartieri abitativi che della necropoli (anche se tra loro comunque separate) è una peculiarità dell'urbanistica tarantina, che le fonti antiche hanno cercato di spiegare adducendo motivazioni connesse a responsi oracolari. Le mura della città classica, costituite da due cortine esterne in opera quadrata connesse con setti intermedi trasversali e da un nucleo in terra e pietrame, sono larghe poco più di 4 m e provviste di torri avanzate. Non è impossibile che la realizzazione dell'opera abbia comportato tempi lunghi e che essa sia iniziata già nel secolo precedente ma i dati epigrafici desumibili dalla lettura dei marchi di cava individuati su numerosi blocchi sembrano datare il tratto più consistente delle mura alla metà del V secolo a.C. Nella zona costiera settentrionale fu sistemato un complesso portuale attrezzato, di cui si sono rinvenuti due moli fortificati; nella stessa area l'importante santuario di Fondo Giovinazzi, attivo già nella fase arcaica, viene inserito all'interno dell'area urbana, ma in una zona al confine con l'area della necropoli; all'interno della cinta muraria viene ora a trovarsi anche il santuario di Persefone – Gaia al Pizzone. Si data a questa fase il rifacimento dell'edificio templare rinvenuto sotto la chiesa di San Domenico, nell'area dell'acropoli.

Un'area sacra connessa forse al culto di Dioniso si estendeva tra Via Anfiteatro e Via D. Acclavio, comprendente un tempio ionico di piccole proporzioni (prima metà del IV sec. a.C.) e scarichi di ceramica rituale (skýphoi con dediche a Dioniso).

Genericamente tra il IV ed il III secolo a.C. si data un sacello, attualmente ubicato al di sotto della chiesa del Sacro Cuore, che in età greca si trovava quindi al centro della necropoli. Il luogo di culto (forse connesso con il culto di Dioniso), è completamente ipogeo e si articola in tre vani contigui accessibili da un vestibolo scoperto; uno degli ambienti è diviso in due navate da una fila centrale di colonne. Di altri monumenti abbiamo notizia per lo più dalle fonti: si sa che a Taranto si trovavano un Museo, un Ginnasio, il Peritato, due mercati e due edifici teatrali: resti di uno dei due, consistenti in muro semicircolare, potrebbero essere stati individuati sulla sponda del Mar Piccolo, nei pressi della villa settecentesca, distrutta nel 1893, di Mons. Capeceletro, dove era localizzato un avvallamento semicircolare. È dubbio che tale edificio possa essere il teatro "maggiore", che, a giudicare dalle fonti, era localizzato presumibilmente nei pressi dell'agorà e a ridosso del Mar Grande; forse si trattava di un teatro di dimensioni minori. La stretta connessione topografica tra questo edificio ed il sistema di terrazzamento di età ellenistica, attestato dal rinvenimento di strutture in opera quadrata collegate a scale, indurrebbe a datarlo a tale fase. Anche l'ubicazione della agorà di Taranto rimane incerta, al di là di una sua generica localizzazione nell'area dell'attuale quartiere Borgo (nel plateau ad est dell'acropoli); le aree indicate sono quella dell'attuale piazza G. Garibaldi e quella (più probabile, secondo i recenti orientamenti della ricerca) dell'attuale Palazzo del Governo, a ridosso dunque della sponda del Mar Grande. Aree destinate ad attività artigianali e attive a partire dal V secolo a.C. sono state individuate nell'attuale settore centro-orientale della città (l'area intorno a Via Giusti e Via Cesare Battisti fino a Via Capotagliata) La necropoli, a partire dall'età classica, si estende dunque ad est dell'attuale via Duca degli Abruzzi fino ad arrivare al tratto orientale delle mura. Nel V sec. a.C. la tipologia di sepoltura prevalente consiste nelle tombe a sarcofago di carparo o quelle a lastroni, con cuscino deposizionale ricavato sul fondo; rispetto alla fase arcaica si registra la scomparsa delle terrecotte architettoniche, l'abbandono quasi completo della tomba a camera e la drastica riduzione del ricco corredo di accompagnamento funerario; tali mutati aspetti della cultura funeraria sono probabilmente una conseguenza del mutamento di regime politico e, forse, della conseguente adozione di leggi (come ad Atene) mirate a imporre limiti alle manifestazioni di lusso in ambito funerario. La situazione muta nuovamente a partire dalla metà del IV sec. a.C. quando si

DAFD Descrizione

registra la diffusione dell'incinerazione, (che alla fine del II sec. a.C., diventerà il sistema prevalente) e la ricomparsa dell'uso costante del corredo funerario. A partire dallo stesso periodo si diffonde nuovamente l'uso della tomba a camera, che presenta alcune caratteristiche locali fisse, quali il corridoio di accesso a gradinata e la presenza dei letti funerari ricavati all'interno dell'unica camera sepolcrale; all'esterno la presenza di tali tombe erano indicata da tutta una serie di segnacoli funerari, i più imponenti dei quali, i naiskoi, sono veri e propri piccoli templi, decorati con sculture e metope.

DAFD	Descrizione	Tra le numerose tombe a camera della necropoli ellenistica spicca un ipogeo con quattro celle contigue, ognuna fornita di un letto funerario, scoperto in Via Polibio (ipogeo Genoviva). Contemporaneamente si utilizzano tombe a semicamera, a sarcofago, a lastroni e a semplice fossa.
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Carta Tecnica Regionale
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Civitas
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Servizio
OGTF	Funzione	Pubblica
OGTF	Funzione	Funeraria
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	TA
PVCC	Comune	Taranto

PVCL	Località	Taranto
PVCI	Modalità di individuazione	Dati bibliografici
PVCD	Descrizione della localizzazione	Costa ionica orientale
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	no

GE GEOREFERENZIAMENTO		
GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[17.227999,40.4793667],[17.2299819,40.4773919],[17.2328641,40.4760701],[17.2373156,40.4750157],[17.241909,40.4752991],[17.2454253,40.4754542],[17.2473399,40.4743743],[17.2493693,40.4738134],[17.2517885,40.4732449],[17.2612776,40.4711976],[17.2647087,40.4717262],[17.2678601,40.4726326],[17.2721911,40.4738137],[17.2743102,40.4730272],[17.2750547,40.4719698],[17.2733282,40.458374],[17.2510024,40.4526293],[17.25029,40.4546541],[17.2496948,40.4572725],[17.245576,40.4624173],[17.2437839,40.4642396],[17.2380099,40.4694908],[17.2329579,40.4730146],[17.2293059,40.4746492],[17.2257488,40.4762074],[17.2261543,40.4796257],[17.227999,40.4793667]]]},"properties":{}}</pre>

DT CRONOLOGIA		
CRO	Periodo	Età Classica (V-IV sec. a.C.)
CRO	Periodo	Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.)

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Dal	V a.C.
DTSF	Al	III a.C.
DTSS	Datazione secolo	V a.C.
DTSS	Datazione secolo	IV a.C.

DTSS	Datazione secolo	III a.C.
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBR	Riferimento intervento	Dato non disponibile
ATBD	Denominazione	Dato non disponibile
ATBF	Fonte	Dato non disponibile
ATBM	Motivazione attribuzione	Dato non disponibile
VE	VERIFICABILITA'	
VER	VERIFICABILITA'	
VERA	Verificabilità attuale	non verificabile
VERN	Non verificabile	Sito coperto da eventi antropici
FV	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVU	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVUS	Sito visitato	no
FVUT	Tipo di fruibilità	Area archeologica
FVUG	Grado di rischio	Alto
FVUP	Potenzialità	Alta
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00009317
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Lippolis E., Taranto: forma e sviluppo della topografia urbana, Atti di Taranto, XLI, : , 2001
BIBR	Riferimento	120 - 169
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00009335

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Lippolis E., Lippolis E. a cura di, Il problema topografico, Taranto la necropoli: aspetti e problemi della documentazione archeologica tra VII e I sec. a.C. Catalogo del Museo nazionale Archeologico di Taranto III, 1,, III,1, Taranto: , 1994
------	------------------------------------	--

BIBR	Riferimento	40 - 67
------	-------------	---------

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010278
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Lo Porto F.G., Topografia antica di Taranto, Atti del X Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1970), X, Taranto: , 1971
------	------------------------------------	---

BIBR	Riferimento	343 - 383
------	-------------	-----------

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010279
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Greco E., Dal territorio alla città: lo sviluppo urbano di Taranto, AnnASorAnt,, III, Napoli: , 1981
------	------------------------------------	--

BIBR	Riferimento	139 - 147
------	-------------	-----------

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010282
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	De Juliis E.M., Taranto (serie: Città della Magna Grecia), Taranto (serie: Città della Magna Grecia), , Bari: , 2000
------	------------------------------------	--

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010284
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	D'Angela C., Taranto: dall'acropoli al Kastron, ArchStorPugl, 49, Bari: , 1999
------	------------------------------------	--

BIBR	Riferimento	7 - 45
------	-------------	--------

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010285
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Garaffo S., Culti greci in Occidente I. Taranto, Culti greci in Occidente I. Taranto, , Taranto: , 1995
------	------------------------------------	---

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010286
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Dell'Aglio A., La forma della città: aree e strutture di produzione artigianale, Taranto e il Mediterraneo, , Taranto: , 2002
BIBR	Riferimento	172 - 193

AN ANNOTAZIONI